




REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale




Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA REGIONE TOSCANA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER LA TOSCANA, ANCI TOSCANA
PER L'ATTIVAZIONE DI SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA
NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

PREMESSO

- Che la Regione Toscana, con Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2012, n. 41, e successive modificazioni e integrazioni, ha approvato il piano regionale relativo alla programmazione dell'offerta formativa e al dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012-2013, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni, nell'ambito delle proprie competenze così come indicate della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana 17 aprile 2012, n. 32, il quale indica quale obiettivo specifico 1.a "Potenziare l'offerta di attività e servizi per l'infanzia nell'ottica di consolidamento di un modello di continuità educativa rispondente ai bisogni degli individui e delle famiglie",
- Vista, in particolare, l'azione 1.a.2 del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015 sopra richiamato, denominata "Interventi per la generalizzazione della scuola dell'infanzia" che prevede l'impegno della Regione Toscana nel proseguimento di quanto già intrapreso con il Progetto Pegaso, compatibilmente con i vincoli finanziari che anche l'amministrazione regionale deve fronteggiare nella delicata gestione dell'attuale congiuntura economica;
- Che, come risulta dai più recenti e autorevoli studi, la scuola dell'infanzia, così come i servizi 0-3, rappresentano per i bambini una delle esperienze più importanti per lo sviluppo delle potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e socializzazione;
- Che garantire la scuola dell'infanzia ad un numero sempre maggiore di bambini significa offrire ai genitori un servizio importante nel difficile compito educativo che loro compete e consentire una miglior conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
- Che in Toscana il sistema pubblico dell'offerta di scuole dell'infanzia statali ha evidenziato da alcuni anni un differenziale negativo sempre maggiore tra l'offerta di posti in tali strutture educative e la domanda emergente delle famiglie;

- Che, per tali motivazioni, la Regione Toscana è intervenuta negli anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 assicurando la disponibilità di risorse regionali destinate all'estensione dell'offerta scolastica e alla sua qualificazione;

- Che l'esperienza di questi tre anni ha evidenziato la necessità di una maggiore capacità di collaborazione e sinergia tra tutti i soggetti del sistema toscano delle scuole dell'infanzia, sia in termini di programmazione che di gestione degli interventi;

- Che la Regione Toscana ha ritenuto essenziale realizzare per le scuole dell'infanzia un'adeguata analisi dei fabbisogni effettivi in relazione alla domanda espressa dalle famiglie, finalizzata a verificare consistenza e caratteristiche della lista di attesa della scuola dell'infanzia statale e, di conseguenza, a fornire i necessari elementi per definire le priorità e delineare le strategie d'intervento, per offrire all'avvio dell'anno scolastico 2012/2013 risposte tempestive ai fabbisogni, l'individuazione delle criticità e l'utilizzo delle risorse in modo efficace ed efficiente;

- Che, come risulta dai dati rilevati dalla Regione Toscana e forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, anche per l'anno scolastico 2012/2013 non risultano sussistere nelle scuole dell'infanzia statali le necessarie disponibilità in organico tali da accogliere tutte le richieste di iscrizioni alla scuola dell'infanzia;

- Che la Regione Toscana intende pertanto assicurare anche per l'anno scolastico 2012/2013, compatibilmente con le risorse disponibili in bilancio, un intervento finanziario in favore delle scuole dell'infanzia, finalizzato:

- a proseguire l'attività delle sezioni di scuola dell'infanzia finanziate negli anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012;
- all'attivazione di nuove sezioni per l'accoglimento di nuove richieste delle famiglie i cui bambini siano collocati nella lista di attesa nelle scuole dell'infanzia statali;

LA REGIONE TOSCANA, L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA,
L'ANCI TOSCANA SANCISCONO IL SEGUENTE
ACCORDO DI COLLABORAZIONE

1. La Regione, l'ANCI Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana perseguono la generalizzazione della scuola dell'infanzia di durata triennale, in particolare della scuola pubblica, quale parte integrante del sistema nazionale di istruzione.

2. La Regione, l'ANCI Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana per l'anno scolastico 2012/2013 individuano come priorità l'assegnazione dei contributi in favore delle sezioni già finanziate per gli a.s. 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012.

3. L'ANCI Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale garantiscono che la scelta delle strutture ove collocare le nuove sezioni sia orientata:

- prioritariamente alle scuole dell'infanzia statali;
- secondariamente a scuole dell'infanzia comunali, in caso di assenza di scuole statali con gli spazi necessari;
- in ultimo a scuole dell'infanzia private paritarie senza scopo di lucro nel caso in cui le strutture pubbliche non siano in possesso degli spazi necessari e qualora i soggetti gestori garantiscano il mantenimento delle condizioni, anche economiche, di accesso e frequenza previste per la scuola dell'infanzia pubblica.



4. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, preso atto delle motivazioni di cui in premessa, garantisce altresì:

- la collaborazione alla Regione e agli Enti locali da parte degli Uffici dell'Amministrazione scolastica periferica e degli istituti scolastici, al fine del monitoraggio e delle verifiche relative alle sezioni eventualmente ammesse a contributo;
- che le Istituzioni scolastiche statali, qualora per il funzionamento delle sezioni utilizzino personale docente assunto a tempo determinato, reclutino tale personale utilizzando le graduatorie provinciali ad esaurimento e le graduatorie di circolo e di istituto ordinariamente utilizzate ai fini predetti;
- di riconoscere, così come confermato dal MIUR con nota 17071 del 11 novembre 2009, la valutabilità del servizio, prestato dai docenti assunti nell'ambito dell'accordo in oggetto, ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie ad esaurimento di cui all'art.1, comma 605, lettera C, della legge 27 dicembre 2006, n.296; il summenzionato servizio è conferentemente valutabile anche in sede di aggiornamento delle graduatorie di circolo e di istituto.

5. La Regione Toscana, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio:

- ammetterà a contributo prioritariamente le sezioni già finanziate negli anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012;
- ammetterà a contributo inoltre le nuove sezioni nelle quali siano iscritti bambini inseriti nella lista di attesa delle scuole dell'infanzia statali;
- riconoscerà, per l'anno scolastico 2012/2013, un contributo, finalizzato esclusivamente alla copertura del costo del personale insegnante e comprensivo delle spese necessarie per l'insegnamento della religione, per un minimo del 90% delle spese sopra indicate;
- provvederà alla copertura delle eventuali spese aggiuntive al contributo riconosciuto in sede di rendiconto che si siano rese necessarie per l'assegnazione di incarichi di supplenza delle insegnanti di durata superiore a 30 giorni;

6. L'ANCI Toscana garantisce che gli Enti locali interessati all'attuazione del presente accordo di collaborazione:

- assumano la copertura finanziaria dei servizi di relativa competenza riferiti alle scuole dell'infanzia;
- garantiscano un cofinanziamento minimo di ciascuna sezione ammessa a contributo fino ad un massimo del 10% delle spese sostenute per le insegnanti;
- collaborino con la Regione, gli Uffici dell'Amministrazione scolastica periferica e gli istituti scolastici, al fine del monitoraggio e delle verifiche relative alle sezioni eventualmente ammesse a contributo;
- nel caso di istituzione di nuove sezioni comunali, reclutino il personale insegnante utilizzando prioritariamente le proprie graduatorie e, nel caso di assenza di graduatorie comunali, le graduatorie provinciali ad esaurimento e le graduatorie di circolo e di istituto di cui al punto 4;

7. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e l'ANCI Toscana concordano inoltre che, al fine di dare risposta alle liste di attesa che possono crearsi presso scuole comunali dell'infanzia, o al fine di garantire il mantenimento del numero di sezioni esistenti nei casi in cui, a causa di cessazioni dal servizio a qualunque titolo verificatesi, ciò non fosse possibile con personale di ruolo dei Comuni, possano attivarsi modelli organizzativi che prevedano il coinvolgimento integrato delle Istituzioni Scolastiche statali e comunali :

- le Amministrazioni Comunali interessate, nei limiti delle risorse non regionali che si renderanno eventualmente disponibili, potranno finanziare il completamento orario di

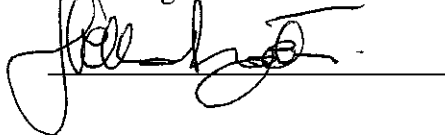
sezioni di scuola dell'infanzia statali funzionanti con modello orario "a tempo ridotto", preesistenti o attivate nell'ambito del piano di dimensionamento regionale, tramite la copertura del costo del personale insegnante comprensivo delle spese necessarie per l'insegnamento della religione, nonché delle eventuali spese aggiuntive al contributo riconosciuto in sede di rendiconto che si siano rese necessarie per l'assegnazione di incarichi di supplenza delle insegnanti di durata superiore a 30 giorni. Tale completamento avrà carattere di integrazione e non comporterà la modifica della tipologia oraria autorizzata delle sezioni statali coinvolte e, pertanto, l'eventuale impossibilità da parte delle Amministrazioni Comunali di assicurare il suddetto completamento orario negli anni successivi, non determinerà in via ordinaria maggiori oneri finanziari ed organizzativi a carico della finanza statale e delle istituzioni scolastiche interessate;

- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, preso atto delle motivazioni di cui in premessa, garantisce la collaborazione alle Amministrazioni Comunali da parte degli Uffici dell'Amministrazione scolastica periferica e degli istituti scolastici, al fine del monitoraggio e delle verifiche relative alle sezioni eventualmente ammesse a contributo;
- le Istituzioni scolastiche interessate, qualora per il funzionamento delle sezioni utilizzino personale docente assunto a tempo determinato, reclutano tale personale utilizzando le graduatorie provinciali ad esaurimento e le graduatorie di circolo e di istituto ordinariamente utilizzate ai fini predetti;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana riconosce, così come confermato dal MIUR con nota 17071 del 11 novembre 2009, la valutabilità del servizio, prestato dai docenti assunti nell'ambito dell'accordo in oggetto, ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie ad esaurimento di cui all'art.1, comma 605, lettera C, della legge 27 dicembre 2006, n.296; il summenzionato servizio è conformemente valutabile anche in sede di aggiornamento delle graduatorie di circolo e di istituto.

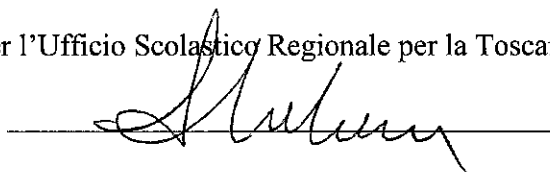
8. Il presente accordo di collaborazione ha validità per l'anno scolastico 2012/13, fino quindi al 30 giugno 2013.

Firenze,

Per la Regione Toscana



Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



Per ANCI Toscana

